

COMUNE DI TENNA

Provincia di Trento

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

TAMANINI DOTT. ANDREA

***SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO
DELLA GESTIONE 2017.***

SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

COMUNE DI TENNA			
PROVINCIA DI TRENTO			
Segreteria	PROT. N° 2155	Tecnico	
Ult. Segreteria	15 GIU. 2018	Assess.	
Ragioneria		Messi	
Tributi	VISTO	Sindaco	
Demogr.	IL SINDACO	Copia per	
	CAT. CL.		
IL RESPONSABILE DEL PROTOCOLLO			

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - α) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - β) verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Organismi partecipati*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

*Il sottoscritto **TAMANINI dott. ANDREA** nato a Verona il 23.05.1976, codice fiscale TMNND76E23L378E, con studio a Trento in via S. Croce n. 25, tel. 0461 1865256, fax 0461 981357, con indirizzo di posta elettronica andrea@studioangelitamadini.com iscritto all'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 19/12/2016, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01 febbraio 2005 N. 4/L*

♦ ricevuta in data **08.06.2018** la proposta di delibera consiliare del rendiconto per l'esercizio **2017**, approvata con delibera della Giunta Comunale **n. 47 del 08.06.2018**, completa di:

conto del bilancio corredato dai seguenti allegati:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- prospetto indicante i proventi dei beni di uso civico e la loro destinazione.
- prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno 2017 e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2016;
- ♦ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPR n. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1
- ♦ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ♦ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ♦ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ♦ viste le disposizioni della parte II - ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'organo consiliare n. 43 del 21.12.2000.
- ♦ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

RILEVATO CHE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. **09/16** del **02.05.2016** il Comune si è avvalso della facoltà di rinviare al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, con riferimento all'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 232, comma 2 e art. 233-bis del D.Lgs 267/2000.

DATO ATTO CHE

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni al bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dei pareri rilasciati;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2017**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31.12.2017 con le società partecipate, nonché la corretta applicazione della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- **l'assenza** di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 20 del T.U.L.R.O.C. senza alcuna deliberazione (provvedimento di natura obbligatoria qualora comporti la necessità di interventi correttivi alle previsioni di bilancio al fine di ripristinare la situazione di equilibrio complessivo);
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente **ha** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che **non sono state** riscontrate criticità al riguardo.
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2017 **non ha** utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente **non ha** utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente **non ha** in essere operazioni di project financing;

- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** a un Consorzio o ad altra forma associativa (in caso di risposta positiva indicare la denominazione); **CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI**.
- **Il Comune di Tenna è in gestione associata con i Comuni di Caldosso e di Calceranica al lago**
- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali nell'importo di euro 10.000,00.= per far fronte ad eventuali superi di spese legali e per contenzioso;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi **n. 1260** reversali e **n. 1499** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- Non ci sono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 /12/2017;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca **CREDITO VALTELLINESE DI SONDRIO**, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			47.001,22
Riscossioni	742.454,00	1.315.276,40	2.057.730,40
Pagamenti	326.528,16	1.717.942,92	2.044.471,08
Fondo di cassa al 31 dicembre			60.260,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			60.260,54
di cui per cassa vincolata			

L'Ente non presenta alcun valore fuori dal conto di Tesoreria.¹

Il Comune di TENNA durante l'esercizio 2017 e nei primi mesi dell'anno 2018 ha utilizzato l'anticipazione di cassa, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità determinate dal ritardo con cui la Provincia riversa al comune trasferimenti soprattutto di parte capitale a fronte di spese di investimento.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2015	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	143	141	127
Utilizzo medio dell'anticipazione	102.236,08	52.266,52	13.308,69
Utilizzo massimo dell'anticipazione	162.732,28	133.720,64	173.946,88
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	162.732,28	133.720,64	173.946,88
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	0,00	0,00	200,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di - 200.000,00.=:

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano ad Euro 0,00.= e sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2017, comunque, risultano **totalmente** reintegrati; ^{*1}.

¹

*Sono da considerarsi entrate a destinazione vincolata in termini di cassa le entrate derivanti da permessi di costruzione e quelle derivanti dall'assunzione di mutui;

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2015	87.819,35	1.186,14	0,00	0,00
Anno 2016	47.001,22	612,48	0,00	0,00
Anno 2017	60.260,54	33,76	0,00	200,00

Il Revisore, in merito alla gestione di cassa dell'Ente, osserva:

L'anticipazione viene resa disponibile dal Tesoriere su richiesta del Comune e va ad integrare, se necessario la disponibilità di cassa. Viene prevista a bilancio nel rispetto della normativa vigente. Gli interessi passivi vengono calcolati dal Tesoriere in base alle sole somme effettivamente utilizzate nel corso dell'esercizio finanziario. Nel corso dell'anno 2017, pur con un'attenta gestione della cassa, non è stato possibile non ricorrere all'anticipazione, a causa dello sfasamento temporale (talvolta di qualche mese) tra il momento della richiesta dei finanziamenti provinciali sulle opere pubbliche ed il momento di erogazione degli stessi; come negli anni precedenti l'Ente ha voluto non penalizzare, se non in casi di eccezionale carenza di liquidità, gli appaltatori, i fornitori ed i professionisti ritardandone il pagamento ma di utilizzare, nel limite del possibile, l'anticipazione.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro **8.381,17,=** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	1.152.958,26	1.473.458,74	2.006.634,28
Impegni di competenza	meno	1.221.206,54	1.496.118,17	1.890.798,79
Saldo		- 68.248,28	- 22.659,43	115.835,49
quota di FPV applicata al bilancio	più			351.594,40
Impegni confluiti nel FPV	meno			459.048,72
saldo gestione di competenza		- 68.248,28	- 22.659,43	8.381,17

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	1.315.276,40
Pagamenti	(-)	1.717.942,92
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 402.666,52
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	351.594,40
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	459.048,72
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 107.454,32
Residui attivi	(+)	691.357,88
Residui passivi	(-)	172.855,87
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	518.502,01
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		8.381,17

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo:

Risultato gestione di competenza	8.381,17
Avanzo d'amministrazione 2016 applicato	148.900,00
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	157.281,17

L'avanzo della gestione di competenza contribuisce all'incremento dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Il risultato della gestione di competenza ha lo scopo di evidenziare, a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio relativamente all'esercizio analizzato. Viene rilevata, in particolare, la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016 integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2015	2016	2017
Entrate titolo I	358.546,60	368.315,15	355.347,37
Entrate titolo II	269.095,07	270.617,50	280.281,73
Entrate titolo III	178.940,51	196.061,70	166.645,54
Totale titoli (I+II+III) (A)	806.582,18	834.994,35	802.274,64
Spese titolo I (B)	800.822,90	747.954,69	747.615,45
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	5.759,28	87.039,66	54.659,19
FPV di parte corrente iniziale (+)			33.459,13
FPV di parte corrente finale (-)			25.910,31
FPV differenza (E)	0,00	0,00	7.548,82
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	17.460,00	17.180,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	16.950,00
Contributo per permessi di costruire			16.950,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		0,00	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	23.219,28	104.219,66	79.158,01

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2015	2016	2017
7 Entrate titolo IV	166.347,60	454.713,02	545.392,51
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	166.347,60	454.713,02	545.392,51
Spese titolo II (N)	240.355,16	564.412,11	917.354,62
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-74.007,56	-109.699,09	-371.962,11
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	16.950,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			318.135,27
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	92.678,38	0,00	148.900,00

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo plurinnale vincolato		
	01/01/17	31/12/17
Fondo plurinnale vincolato - parte corrente	33.459,13	25.910,31
Fondo plurinnale vincolato - parte capitale	318.135,27	433.138,41
Totale	351.594,40	459.048,72

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	13.615,91
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	13.615,91
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Rimborsi tributi comunali pregressi	1.284,00
Manutenzioni e riparazioni straordinarie automezzi	
Spese per adempimenti conseguenti al D.Lgs 626/94 e s.m.	862,78
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: acquisto programmi, incarico frazionamento	12.632,44
Totale spese	14.779,22
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-1.163,31

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	154.150,41	48.928,31
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	367.249,14	367.249,14
Contributi da privati per teleriscaldamento		
Altri fondi vincolati - Canoni aggiuntivi e contributi BIM ADIGE -	23.614,06	23.614,06

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Accertamento	96.372,15	26.191,95	154.150,41
Riscossione (competenza)	96.372,15	26.191,95	154.150,41
Riscossione (c/residui)	-	-	-

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2015 0,00%

anno 2016 0,00%

anno 2017 11,00%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Anno	2015	2016	2017
Accertamento	7.465,39	14.629,96	5.772,64
Riscossione (competenza)		3.810,99	-
Riscossione (c/residui)	3.434,95	7.465,39	-

La parte vincolata dell'entrata (50%) alle finalità individuate con provvedimento del Corpo Intercomunale di Polizia Locale la Giunta (art. 208 comma 5 e art. 142 commi 12bis e 12 ter del D.Lgs. 30.04.1992 n.285 Nuovo codice della strada) risulta destinata come segue:

Spesa corrente	1.865,35	3.657,49	2.886,32
Spesa per investimenti	1.865,34	3.657,49	2.886,32

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro **359.169,09=**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			47.001,22
RISCOSSIONI	742.454,00	1.315.276,40	2.057.730,40
PAGAMENTI	326.528,16	1.717.942,92	2.044.471,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			60.260,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			60.260,54
RESIDUI ATTIVI	261.697,99	691.357,88	953.055,87
RESIDUI PASSIVI	22.242,73	172.855,87	195.098,60
<i>Differenza</i>			757.957,27
<i>meno FPV per spese correnti</i>			25.910,31
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			433.138,41
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			359.169,09

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	183.849,07	346.851,15	359.169,09
di cui:			
a) Parte accantonata		24.448,24	13.659,11
b) Parte vincolata	17.574,96		0,00
Parte destinata investimenti		177.147,13	99.494,73
e) Parte disponibile (+/-) *	166.274,11	145.255,78	246.015,25

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue⁽²⁾ ⁽³⁾: Al fine di evitare possibili disavanzi futuri di bilancio, s'invita l'amministrazione ad utilizzare l'avanzo con la massima prudenza, verificando prima del suo utilizzo, la certezza della sua realizzazione. Si consiglia, inoltre, di utilizzarlo come riserva per far fronte a possibili disavanzi sia nella gestione di competenza che di quella in conto residui nel corrente o nei prossimi esercizi.

² Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del TULROC e 20 del Regolamento di attuazione del TULROC.;

³ Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.
E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
Saldo gestione di competenza	(+ o -)	115.835,49
SALDO GESTIONE COMPETENZA		115.835,49
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.362,00
Minori residui attivi riaccertati (-)		209,86
Minori residui passivi riaccertati (+)		2.784,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.936,77
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		115.835,49
SALDO GESTIONE RESIDUI		3.936,77
FPV PARTE CORRENTE E CAPITALE		- 107.454,32
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE		346.851,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 359.169,09

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.459,13
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	318.135,27
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	355.347,37
C1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	280.281,73
C2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
C3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	280.281,73
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	166.645,54
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	545.392,51
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	148.900,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=B+C+D+E+F+G)	(+)	1.496.567,15
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	747.615,45
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	25.910,31
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	773.525,76
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	484.216,21
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	433.138,41
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	917.354,62
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		1.690.880,38
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		157.281,17
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	148.900,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		306.181,17

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11, 14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2017 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011 la **Giunta Comunale** ha provveduto con deliberazione **n. 44 del 31.05.2018**, all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017 con parere del revisore, **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori residui
Corrente Tit. I, II, III	320.023,36	235.822,14	85.563,21	321.385,35	1.361,99
C/capitale Tit. IV, V	681.476,49	505.131,86	176.134,78	681.266,64	-209,85
Servizi c/terzi Tit. VI	1.500,00	1.500,00		1.500,00	
Totali	1.002.999,85	742.454,00	261.697,99	1.004.151,99	1.152,14

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	54.925,85	40.363,37	13.676,07	54.039,44	886,41
C/capitale Tit. II	285.298,18	280.576,23	2.823,73	283.399,96	1.898,22
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	11.331,49	5.588,56	5.742,93	11.331,49	
Totale	351.555,52	326.528,16	22.242,73	348.770,89	2.784,63

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da;

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	-209,85
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	- 209,85

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da;

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	-886,41
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	-1.898,22
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	-2.784,63

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Tenuto conto che l'articolo art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»*;

Movimentazione nell'anno 2017 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2013:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2016			308.689,39
Residui riscossi	-	-	245.368,89
Residui stralciati o cancellati	-	-	-
Residui da riscuotere al 31/12/2017			63.320,50

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2013, iscritti in contabilità mediante ruoli:
negativo

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2017, provenienti da anni ante 2013	-
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2017 per residui ante 2013	
Sgravi richiesti nell'anno 2017 per residui ante 2013	
Somme conservate al 31/12/2017	

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	1.046,00	1.349,00	9.519,28	13.402,66	25.316,94
Titolo II					62.620,08	242.887,32	305.507,40
Titolo III	0,00	84,00	120,00	0,00	10.824,85	43.162,71	54.191,56
di cui sanzioni CdS							0,00
Titolo IV	63.320,50	28.000,00	0,00	0,00	84.814,28	390.863,20	566.997,98
Titolo 9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi	63.320,50	28.084,00	1.166,00	1.349,00	167.778,49	691.367,88	953.055,87
PASSIVI							
Titolo I	0,00	0,00	199,42	0,00	13.476,65	114.745,14	128.421,21
Titolo II	916,34	0,00	151,46	1.037,77	718,16	57.061,23	59.884,96
Titolo III							0,00
Titolo IV	2.742,93	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.049,50	6.792,43
Totale Passivi	3.659,27	1.000,00	350,88	2.037,77	16.194,81	172.855,87	195.098,60

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2017

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	365.084,92	355.347,37	9.737,55	3%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	309.880,73	280.281,73	29.599,00	10%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	190.020,00	166.645,54	23.374,46	12%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	773.581,96	545.392,51	228.189,45	29%
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituti tesoriere/cassiere	500.000,00	436.419,80	63.580,20	12%
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per conto terzi	390.700,00	222.547,33	168.152,67	43%
Avanzo di amministrazione applicato					-----
Totale		2.529.267,61	2.006.634,28	522.633,33	21%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	915.394,78	747.615,45	141.869,02	15%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.223.667,23	484.216,21	306.312,61	25%
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento attività finanziarie				
<i>titolo IV</i>	rimborso di prestiti				
<i>Titolo V</i>	chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	436.419,80	63.580,20	13%
<i>Titolo VII</i>	Spese per servizi per conto terzi	390.700,00	222.547,33	168.152,67	43%
Totale		3.029.762,01	1.890.798,79	679.914,50	54%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

Dagli scostamenti tra le previsioni iniziali e gli accertamenti si nota una diminuzione tra le previsioni e gli accertamenti sia delle entrate correnti ed in maggior misura delle spese della stessa natura a significare che vi è stato un costante controllo sull'andamento della spesa corrente per l'anno 2017 nel rispetto della normativa sulla riduzione della spesa corrente. Lo scostamento delle spese in conto capitale rientra nella normalità considerato che buona parte delle opere programmate sono state accertate.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2016	2017	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	25.317,98	26.921,15	25.317,98	26.921,15
Ritenute erariali	149.211,20	185.381,18	149.211,20	185.381,18
Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.260,28	330,10	4.260,28	330,10
Depositi cauzionali	2.160,00	4.242,77	2.160,00	4.242,77
Servizi per conto di terzi	352,76	1.769,39	352,76	1.769,39
Fondi per il servizio di economato	1.500,00	1.300,00	1.500,00	1.300,00
Deposito per spese contrattuali	949,15	2.602,74	949,15	2.602,74

Le principali partite di entrata e correlata spesa, (importi più significativi) contenute nella voce servizi per conto di terzi con i relativi importi sono (solo anno 2017):

descrizione: rimborso estensione assicurazione per colpa grave e per tutela legale da parte di dipendenti ed amministratori per circa 1.500,00.= euro annui

Le somme stanziare e pagate sotto la voce ritenute si riferiscono a:

- IVA split payment derivante da attività istituzionale per €;101.585,84
- Ritenute previdenziali al personale per € 26.921,15
- Ritenute erariali al personale dipendente e amministratori per € 52.693,43

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Previsioni definitive 2017</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>
Categoria I - Imposte				
I.M.I.S.	352.199,46	352.084,92	341.510,94	10.573,98
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	12.503,00	2.140,00	2.671,00	531,00
I.M.I.S. anni precedenti	1.062,80	9.860,00	10.870,91	1.010,91
I.M.U. per liquid.accert.anni pregressi	1.882,54	-	-	-
T.A.S.I.	228,23	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	434,52	1.000,00	220,52	779,48
Altre imposte			74,00	- 74,00
Totale categoria I	368.310,55	365.084,92	355.347,37	- 9.737,55
Categoria II - Tasse				
Maggiorazione TARES	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani				-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse		-		-
Totale categoria II	-	-	-	-
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	4,60			-
Altri tributi propri				-
Totale entrate tributarie	368.315,15	365,84,92	355.347,37	9.737,55

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/imu	10.901,05	13.541,91	10.901,05
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A./TARSU			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	10.901,05	13.541,91	10.901,05

Si rileva la scarsa rilevanza dell'evasione dei tributi locali a dimostrazione della sua buona gestione corrente delle imposte.

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria/ I.M.I.S.

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	3,5 per mille	esente	esente
Aliquota altri fabbricati	8,95 per mille	8,95 per mille	8,95 per mille
Aliquota aree edificabili	8,95 per mille	8,95 per mille	8,95 per mille
Proventi I.C.I./I.M.U. abitazione principale e fattispecie assimilate	-		
Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati	349.097,72	352.199,46	355.347,37
Proventi I.C.I./I.M.U. aree edificabili		-	
TOTALE ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U. / IMIS	349.097,72	352.199,46	355.347,37
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I. /I.M.U. IMIS IN C/COMPETENZA		-	
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I. IN C/RESIDUI		-	

Osservazioni: *Proposte in relazione alla base imponibile articolata nelle varie fattispecie tendenti al miglioramento ed alla razionalizzazione della politica fiscale del comune (art 43 comma 1 lettera d del TURLOC)*

Si rileva un andamento quasi costante delle entrate per IMIS rispetto agli esercizi precedenti. Tale andamento dovrà essere valutato tenendo conto delle altre entrate correnti e confrontato con le spese correnti per proseguire nella politica di riduzione delle spese prevista sia dalla normativa nazionale che da quella provinciale.

TA.RI. – Tassa sui Rifiuti

L'ente gestore del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. è AMNU S.P.A. di PERGINE VALSUGANA.

La tassa, istituita approvata annualmente dal Comune di Tenna sulla base del del piano tariffario proposto dal gestore, viene riscossa direttamente dalla Società in house Amnu Spa, e nulla viene versato al Comune ma è trattenuto come compenso per il servizio

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	32.797,17	613,96	-
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	236.297,88	270.003,54	276.767,06
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		-	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		-	3.514,67
Totale	269.095,07	270.617,50	280.281,73

Sulla base dei dati esposti si rileva: Le entrate de Titolo II hanno subito un aumento del 3,5% rispetto al 2016, come conseguenza dei protocolli d'intesa tra Provincia Autonoma di Trento e Consorzio dei Comuni Trentini nonché dalle manovre finanziarie del governo e dal patto di stabilità. Come già ricordato, al fine di mantenere gli equilibri di bilancio, tutte le entrate correnti vanno considerate nel loro complesso al fine di stabilire una corretta politica fiscale e tariffaria.

Titolo III - Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2017 presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Previsioni definitive 2017</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>
Proventi beni e servizi pubblici - cat 1	88.880,54	133.310,00	105.201,02	- 28.108,98
Proventi attività controllo	36.620,18	5.612,00	5.772,64	160,64
Interessi su anticipi e crediti - cat 3	663,39	60,00	33,76	- 26,24
Utili netti delle aziende - cat 4	12.588,03	6.446,00	11.723,09	- 5.277,09
Proventi diversi - cat 5	57.309,56	44.592,00	43.915,03	- 676,97
Totale entrate extratributarie	196.061,70	190.020,00	166.645,54	- 23.374,46

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva: Le entrate extratributarie hanno subito una riduzione del 12,30% rispetto al 2016. Come già ricordato tutte le entrate correnti vanno valutate nel loro complesso al fine di attuare una politica tariffaria che consenta il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Servizi a domanda individuale

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	-				
Impianti sportivi			-		
Mattatoi pubblici			-		
Mense scolastiche	10.032,75	64.334,18	- 54.301,43	16%	
Musei, pinacoteche, mostre			-		
Altri servizi					

In merito si osserva: il servizio Asilo Nido non è effettuato direttamente dal Comune, ma tramite convenzione con il Comune di Caldonazzo che incassa direttamente le rette dagli utenti; la fissazione delle tariffe è frutto di direttive provinciali (anche quelle più recenti a sostegno delle famiglie) e di politiche del Comune gestore del servizio. Il Comune di Tenna ha deliberato ridotte agevolazioni alla propria utenza al fine di attenuare il diverso trattamento tra quest'ultima e l'utenza di Caldonazzo e al fine di rispettare le indicazioni provinciali in materia di sostegno alle famiglie a più basso reddito; pertanto i margini di copertura sono difficilmente modificabili dal Comune di Tenna.

Le mense scolastiche sono rappresentate dalla mensa della Scuola materna, le cui rette dipendono dagli importi per singolo pasto fissati annualmente dalla PAT e parametrizzati sulla base dell'indicatore ICEF delle famiglie; i costi del servizio sono quasi interamente fissi (Spese per il personale, generi alimentari, detersivi e materiale vario da cucina, utenze e manutenzioni) e non tutti sono costi interamente imputabili al solo servizio mensa, ma riguardano l'intero servizio scuola materna. In ogni caso i margini di manovra del Comune risultano molto contenuti, se non nulli, e comunque la PAT finanzia parte delle spese della Scuola Infanzia che è provinciale.

Servizi indispensabili

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto					
Fognatura e depurazione	59.999,99	59.999,99	-	100%	100%
Nettezza urbana			-		
.....			-		

In merito si osserva: dal 1.01.2009 anche il servizio idrico integrato è stato concesso in gestione a ditta esterna (società in house), pertanto nel bilancio del Comune di Tenna non compaiono più introiti e costi connessi a tale servizio. Rimane solamente la quota relativa alla depurazione che rappresenta una somma in entrata e spesa esattamente per lo stesso importo, incassata dagli utenti e riversata alla PAT.

Il Comune non gestisce altri servizi.

Servizi diversi

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Gas metano			-		
Centrale del latte			-		
Distribuzione energia elettrica			-		
Teleriscaldamento			-		
Trasporti pubblici			-		
.....			-		

In merito si osserva: Il comune non gestisce altri servizi

2. ORGANISMI PARTECIPATI: Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);
- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2017 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2017 (con riferimento al punto 2.13).

Organismi partecipati: Enti ai quali partecipa il Comune:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA DEI SERVIZI PRESTATI
AMNU S.P.A.	1,993%	IGIENE URBANA E CIMITERIALI
CONSORZIO COMUNI TARENTINI COOP.	0,51%	SERVIZI AI SOCI
MACELLO PUBBL. ALTA VALS. SRL	1,845%	MACELLO PUBBLICO
CONSORZIO BIM BRENTA	2,38%	SERVIZI AI SOCI
INFORMATICA TARENTINA S.P.A.	0,01%	INFORMATICA
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA	2,040%	PROMOZIONE TURISTICA
TARENTINO TRASPORTI	0,010%	TRASPORTI
TARENTINO RISCOSSIONI	0,0123%	SERVIZIO RISCOSSIONI
STET SPA	1,51%	ENERGIE ELETTRICA E SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
GOLF VALSUGANA	Sciolta e liquidata nel 2015 con deliberazione del Consiglio comunale n. 32/15 dd. 23.09.2015	PROMOZIONE TURISTICA

ORGANISMI PARTECIPATI: Il Comune possiede una sola partecipazione in aziende od altri enti con quote superiori al 5% del capitale.

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate.

Considerato che i Bilanci dell'esercizio 2017 non risultano ancora approvati ed in ogni caso non si conoscono ancora i dati, vengono confermati i dati già indicati nella precedente relazione relativa all'anno 2015 e 2016 poi riproposti nella apposita procedura del SIQUEL. I dati dei bilanci relativi all'anno 2017, non appena conosciuti, verranno inseriti, come lo scorso anno, nella apposita procedura istituita dalla Corte dei Conti.

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2017?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.4 sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

NO

2.5 Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.6 I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2017:

Al comune, alla data odierna, risulta che nessuno degli enti partecipati ha approvato il bilancio 2017.

2.7 Con riferimento a ciascun organismo e società non quotata partecipata direttamente per cui è stato effettuato, nell'esercizio 2017, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente, compilare la seguente tabella:

NON RICORRE LA FATTISPECIE.

2.8. L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2017 a nuovi affidamenti o a rinnovi di affidamenti?

NO

2.9 L'Ente ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento della tipologia dei servizi resi di precedenti contratti di servizio?

Nel corso dell'esercizio 2017 con deliberazione del Consiglio comunale n. 17/17 dd. 27.07.2017, sono stati ampliati i servizi richiesti a Trentino Riscossioni Spa affidando alla stessa, oltre alla consueta riscossione coattiva delle sanzioni per violazioni al codice della strada, anche la riscossione coattiva di entrate patrimoniali e tributarie.

2.10. Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio 2017.

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.11. Informazioni su eventuali organismi partecipati trasformati in aziende speciali

NON RICORRE LA FATTISPECIE

2.13. Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP., effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio 2017.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 dd. 25.10.2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare" è stata disposta la necessaria dismissione del servizio pubblico di macellazione a far data 01.01.2018 procedendo alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Vlasugana che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci : Non sussistono rapporti di debito e credito con le società partecipate.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con delibera di Consiglio Comunale n. 26 dd. 25.10.2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 17/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 05/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 17/10/2017

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	334.054,48	327.032,27	-7.022,21
102	imposte e tasse a carico ente	26.657,83	28.799,72	2.141,89
103	acquisto beni e servizi	283.717,39	298.171,23	14.453,84
104	trasferimenti correnti	57.477,18	72.669,56	15.192,38
105	acquisto beni	785,00	0,00	-785,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	200,00	200,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	1.284,00	1.284,00
110	altre spese correnti	45.262,81	19.458,67	-25.804,14
TOTALE		747.954,69	747.615,45	-339,24

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2017 non sono intervenute variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	9	9	9,00
Costo del personale (2)	327.011,79	334.054,48	327.032,27
Costo medio per dipendente	36.334,64	37.117,16	36.336,92

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate, quale riportato nel prospetto della consistenza del personale allegato al bilancio di previsione 2016.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attestazione da parte del revisore del **rispetto** delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n.18/2011 e n. 25/2012 in quanto il comune ha **rispettato**

- il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali come previste dall'art. 8 – comma 3 – lettera a) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- l'obbligo di riduzione, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2012, del costo per consulenze, collaborazioni, costi di missione e lavoro straordinario, previsto dall'art. 8 – comma 3 – lettera d) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- il blocco dei concorsi per l'assunzione di segretari comunali nei comuni fino a 2000 abitanti come regolato dall'art. 8 ter della L.P. n.27/2010 e ss.mm..

L'Ente ha effettuato nel 2017:

Nuove assunzioni di personale fuori ruolo n. 2, relativa ad assunzioni annuali presso la scuola provinciale dell'Infanzia di Tenna, regolarmente autorizzate e finanziate interamente dalla Provincia Autonoma di Trento.

Rinnovi contrattuali a tempo determinato no

Proroghe contratti a tempo determinato no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2016: 44,66. %

Rendiconto 2017: 43,74. %

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze⁴ riferite all'anno 2017 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE	8	10.956,45

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")⁵.

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, ivi compreso il limite previsto con l'articolo 8, comma 3 – lettera d), della Lp n. 27/2010 (finanziaria provinciale 2011) e ss.mm..

⁴ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

⁵ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2017 ⁽⁶⁾

Per quanto riguarda le spese di rappresentanza l'Amministrazione comunale di Tenna si attiene a quanto previsto dagli articoli 21 e 22 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L che disciplina la materia. Nel corso del 2017 non sono state sostenute spese di rappresentanza.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
Totale delle spese sostenute		€ 0,00

⁶ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
549.879,46	1.223.667,23	484.216,21	739.451,02	60,4%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	30,00	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- alienazione di beni	17.647,04	
- altre risorse		
<i>Totale</i>		17.677,04
FPV iscritto in entrata		61.344,70
Mezzi di terzi:		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi Provincia Autonoma Trento	367.249,14	
- oneri di urbanizzazione	31.978,31	
- altri mezzi di terzi	5.967,02	
<i>Totale</i>		405.194,47
Totale risorse		484.216,21
Impieghi al titolo II della spesa		484.216,21
FPV iscritto in c/capitale		

In merito si osserva: Le spese in conto capitale sono state accertate per parte delle previsioni a dimostrazione che parte delle opere programmate hanno perfezionato l'iter necessario per la loro esecuzione. Il finanziamento delle stesse senza l'assunzione di nuovi mutui si valuta positivamente così come l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli oneri di urbanizzazione poiché in tal modo si evita di gravare sulle gestioni future del bilancio.

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 sulle entrate correnti: **Il Comune di Tenna non ha mutui in corso.**

		2015	2016	2017
Interessi passivi anno in corso (A)	+			-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=			-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+			
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-		-	
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	-		
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=			
Livello indebitamento (H=C/G)	=			

Non ci sono interessi passivi, relativi a operazione di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m., per il 2013.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in euro)

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati			
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾			
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			-
Totale fine anno			

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui

⁽²⁾ da specificare

In ordine all'effettiva capacità di indebitamento dell'ente si rileva ⁷: anche se il Comune avrebbe possibilità in teoria di assumere nuovi mutui, considerata anche la situazione della gestione di competenza, si consiglia di verificare attentamente l'impatto che i nuovi mutui avrebbero sulla gestione corrente del bilancio.

⁷ Per esprimersi in merito alla capacità di indebitamento dell'ente è opportuno fare riferimento alla rigidità strutturale del bilancio, ossia alla reale incidenza dell'indebitamento (inteso come quota capitale maggiorata degli interessi) sulle entrate correnti;

Il comune nel corso del 2017 non ha assunto alcun mutuo e non ha fatto ricorso a nessun altra forma di finanziamento o ad altri strumenti finanziari .

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio⁸

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (8)

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

L'ente è dotato dei seguenti inventari:	sì	
aggiornato al 2015 è in corso un successivo aggiornamento		

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento 2015 è in corso un successivo aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	Ultimo anno di aggiornamento 2015 è in corso un successivo aggiornamento
Immobilizzazioni materiali di cui: - inventario dei beni immobili demaniali - inventario dei beni immobili indisponibili - inventario dei beni immobili disponibili - patrimonio disponibile – terreni - inventario beni mobili - attrezzature e sistemi informatici - Automezzi e motomezzi - Mobili e macchine d'ufficio - Universalità di beni (patrimonio indisponibile) - Immobilizzazioni in corso	Ultimo anno di aggiornamento 2015 è in corso un successivo aggiornamento
Immobilizzazioni finanziarie	Ultimo anno di aggiornamento 2015 è in corso un successivo aggiornamento
Rimanenze	
Conferimenti	
Debiti di finanziamento	
TOTALE	

⁸ **Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario**

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{entrate correnti}$	65,06%
Pressione finanziaria	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{popolazione} = 1622$	546,59
Autonomia tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$	44,29%
Pressione tributaria	$\text{entrate tributarie} / \text{popolazione}$	372,09
Autonomia extra-tributaria	$\text{entrate extra-tributarie} / \text{entrate correnti}$	20,77%
Autonomia tariffaria	$\text{proventi da servizi} / \text{entrate correnti}$	13,11%
Copertura della spesa corrente	$(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra-tributarie}) / \text{spesa corrente}$	69,82%
Rigidità strutturale	$(\text{spesa del personale} + \text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	40,78%
Rigidità (personale)	$\text{spesa del personale} / \text{entrate correnti}$	40,76%
Rigidità (indebitamento)	$(\text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$	0,00%
Incidenza spesa del personale	$\text{spesa del personale} / \text{spesa corrente}$	43,74%
Capacità di risparmio (1)	$\text{situazione economica} / \text{entrate correnti}$	14,44%
Ricorso al credito	$\text{entrate da accensione prestiti} / \text{spesa d'investimento}$	0,00%
Indebitamento	$\text{debito residuo} / \text{entrate correnti}$	0,00%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	$\text{avanzo d'amministrazione} / \text{entrate correnti}$	44,77%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	$\text{residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI)} / \text{entrate correnti}$	37,33%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	$\text{residui passivi di parte corrente} / \text{spese correnti}$	15,35%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

Eventuali osservazioni in presenza di valori anomali degli indicatori:

Non si ravvisano particolari anomalie negli indicatori rilevati.

Per un'analisi più completa degli stessi vedasi la relazione tecnica al conto di bilancio 2017 dove per la parte relativa agli indicatori finanziari ed economici tali elementi vengono dettagliatamente esaminati.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Riporto squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore non ha ravvisato:

gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;

l'eventualità di porre considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione;

Il Revisore attesta:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- la correttezza dell'analisi e della valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta e indiretta dell'ente;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come previsto dall'art. 31 del TURLOC dando adeguata motivazione;
- che l'analisi e la valutazione delle attività e passività potenziali è stata effettuata.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda e a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.)
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese in conto capitale, come già rilevato in precedenza, nella programmazione delle prossime opere, si consiglia di verificare attentamente l'effetto che la loro esecuzione avrà sugli equilibri di bilancio. S'invita, quindi, l'Amministrazione a verificare l'effetto che la realizzazione di nuove opere avrà sulla parte ordinaria del bilancio non solo per quanto riguarda i nuovi mutui ma anche per le conseguenti spese di gestione che le stesse comporteranno per l'amministrazione. Tutto ciò al fine di evitare deficit di bilancio e programmare un'adeguata politica tariffaria.

Nell'impiego dell'avanzo si consiglia di agire con la massima prudenza verificando, prima del suo utilizzo, che lo stesso sia realmente disponibile.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.**

Tenna 11 giugno 2018

IL REVISORE DEI CONTI

Tamanini dott. Andrea



